

Bonus pubblicità: pubblicato il nuovo modello con annesse le istruzioni

Come noto, l'agevolazione per gli investimenti pubblicitari spetta alle imprese, ai lavoratori autonomi ed agli enti non commerciali per gli investimenti in campagne pubblicitarie effettuati sulla stampa quotidiana e periodica, anche on line, e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali (art. 57-bis, D.L.n.50/2017, modificato dall'art. 98, D.L. n.18/2020, convertito dalla L. n. 27/2020, il c.d. decreto "Cura Italia").

Il cosiddetto Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020, convertito dalla L. n. 77/2020) ha introdotto le seguenti modifiche.

Nuova misura dell'agevolazione

Limitatamente all'anno 2020, il credito d'imposta è concesso nella misura unica del 50% del valore degli investimenti effettuati, nel tetto massimo di spesa di 60 milioni di euro.

In particolare, il beneficio è concesso nel limite di 40 milioni di euro per gli investimenti pubblicitari effettuati sui giornali quotidiani e periodici (in formato analogico e digitale) e nel limite massimo di 20 milioni di euro per gli investimenti pubblicitari effettuati su emittenti televisive e radiofoniche locali e nazionali. Il Dipartimento per l'informazione e l'editoria ha chiarito che il riferimento al "valore degli investimenti pubblicitari effettuati", in assenza di un qualsivoglia richiamo al loro valore incrementale, fa venir meno, per l'anno 2020, il presupposto dell'incremento minimo dell'1% dell'investimento pubblicitario, rispetto all'investimento dell'anno precedente, quale requisito per l'accesso all'agevolazione fiscale.

Di conseguenza, limitatamente all'anno 2020, possono accedere all'agevolazione anche:

- i soggetti che programmano investimenti inferiori rispetto a quelli effettuati nel 2019;
- i soggetti che nell'anno 2019 non abbiano effettuato investimenti pubblicitari;
- i soggetti che hanno iniziato la loro attività nel corso dell'anno 2020.

Termine per la presentazione dell'istanza

Per l'anno 2020 la comunicazione telematica per l'accesso al credito deve essere presentata dal 1° settembre 2020 al 30 settembre 2020. Sono, comunque, valide le comunicazioni telematiche trasmesse dal 1° marzo 2020 al 31.3.2020 (termine di presentazione ordinario).

Le comunicazioni telematiche già presentate nel periodo compreso tra il 1° e il 31 marzo 2020 restano valide e il relativo credito d'imposta richiesto, determinato a marzo con i criteri di calcolo allora previsti, sarà rideterminato con i nuovi criteri. È, comunque, possibile presentare a settembre una nuova comunicazione per sostituire quella presentata a marzo 2020.

Le funzionalità per inviare la comunicazione e per consultare l'importo del credito d'imposta ricalcolato sono disponibili nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle entrate, accessibile con le credenziali Spid, Entratel e Fisconline, o con la Carta nazionale dei servizi. La dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati, con la quale si dichiara che gli investimenti indicati nella comunicazione per l'accesso al credito d'imposta sono stati effettivamente realizzati nell'anno agevolato, dovrà essere presentata, invece, nei termini ordinari (dal 1° al 31 gennaio 2021).

Modalità di utilizzo

Il suddetto credito d'imposta si utilizza esclusivamente in compensazione a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla suddetta pubblicazione, presentando il modello F24 esclusivamente tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate, previa istanza diretta al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri nel rispetto del limite massimo complessivo di spesa e nel rispetto dei limiti stabiliti della normativa europea sugli aiuti "de minimis".

Il codice tributo da utilizzare è "6900", istituito dall'Agenzia delle entrate con risoluzione n. 41/2019.

Nuovo modello

È stato pubblicato, sui siti internet dell'Agenzia delle entrate e del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del consiglio dei ministri, il nuovo modello, con le relative istruzioni, per presentare la comunicazione per richiedere il credito d'imposta per investimenti pubblicitari.